



- CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI
P.E.C.: servizio.protocollo@pec.ciip.it
- e pc COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
P.E.C.: protocollo@cert-sbt.it
- e pc COMITATO DI INDIRIZZO RISERVA NATURALE SENTINA
P.E.C.: protocollo@cert-sbt.it
- e pc AATO N.5 – MARCHE SUD ASCOLI PICENO
P.E.C.: ato5marche@emarche.it
- e pc REGIONE MARCHE
DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE
P.E.C.: regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it
SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD
P.E.C.: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it
SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E MINIERE
P.E.C.: regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it
- e pc AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE
SETTORE SUB-DISTRETTUALE PER LA REGIONE MARCHE
P.E.C.: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it
- e pc ARPAM - SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO
P.E.C.: arpam@emarche.it
- e pc AST ASCOLI PICENO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
P.E.C.: ast.ascolipiceno@emarche.it
- e pc SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
P.E.C.: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it
- e pc MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY
Divisione IX – Ispettorato Territoriale (casa del Made in Italy) dell'Emilia Romagna, dell'Umbria e delle Marche.
P.E.C.: dgst.div09@pec.mimit.gov.it
- e pc COMUNE DI MARTINSICURO
P.E.C.: protocollo.martinsicuro@pec.it
- e pc PROVINCIA DI TERAMO
P.E.C.: protocollo@pec.provincia.teramo.it

Oggetto: Art.27- bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Provvedimento autorizzatorio unico (PAU). CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI”, modifica impianto “BRODOLINI (DEPUR00198)” ubicato in Località Brodolini nel Comune di San Benedetto Del Tronto (AP). Verifica completezza documentale.

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale N.807 (Reg. Gen.) del 27/07/2023, dello scrivente Settore, è stato concluso il procedimento di valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, commi 9 e 9bis, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., avviato con Prot. N.14734 del 23/06/2023 per le modifiche proposte dalla *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* per l'impianto "BRODOLINI (DEPUR00198)" ubicato in Località Brodolini nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP) con l'assoggettamento a Valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- l'istanza di PAU doveva essere presentata entro il 26/08/2023, come imposto con la stessa Determinazione Dirigenziale N.807 (Reg. Gen.) del 27/07/2023;
- il SUAP del COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO ha rilasciato alla CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI con PROT. N.89216 del 17/11/2023 ai sensi del DPR 59/2013, l'autorizzazione unica ambientale (AUA) adottata con Determinazione Dirigenziale N.1192 (Reg. Gen.) del 24/10/2023 per il predetto impianto;
- la *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* ha trasmesso, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con **Prot. N.13026 del 07/08/2024** (rif. Prot. Prov. N.16674 del 08/08/2024) l'istanza di PAU inerente il progetto di modifica dell'impianto di depurazione "BRODOLINI (DEPUR00198)" ubicato in Località Brodolini nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP), che si riporta in appendice per comodità di consultazione;
- con Prot. N.17510 del 26/08/2024 è stata effettuata la comunicazione ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per le verifiche di completezza documentale di codesti enti;
- in data 24/09/2024 sono state concordate con ARPAM ed EGATO le richieste di completamento istanza inerenti, rispettivamente, l'AUA e l'applicazione dell'art.158-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Precisato che:

- il procedimento per il rilascio del "*Provvedimento autorizzatorio unico*" è disciplinato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art.6 della LR 11/2019;
- per il procedimento di VIA, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto in premessa la competenza è della Provincia di Ascoli Piceno ai sensi dell'art.3 della LR 11/2019 in quanto lo stesso progetto è compreso allegato A2, lett. g "*Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti*";
- l'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. stabilisce che "*Entro trenta giorni dalla pubblicazione della documentazione nel sito web dell'autorità competente, quest'ultima, nonché le amministrazioni e gli Enti di cui al comma 2, per i profili di rispettiva competenza, verificano la completezza della documentazione, assegnando al proponente un termine perentorio non superiore a trenta giorni per le eventuali integrazioni*";

Preso atto delle richieste pervenute di:

- Prot. N.66785 del 28/08/2024 (rif. Prot. Prov. N.17732 del 29/08/2024) del MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY Divisione IX – Ispettorato Territoriale (casa del Made in Italy) dell'Emilia Romagna, dell'Umbria e delle Marche;
- Prot. N.10145 del 18/09/2024 (rif. Prot. Prov. N.19025 del 18/09/2024) dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale;
- Prot. N.1206903 del 25/09/2024 (rif. Prot. Prov. N.19461 del 25/09/2024) della Regione Marche Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere.

Dato atto che l'istanza ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è finalizzata al rilascio del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art.23 dello stesso D.Lgs 152/2006, e s.m.i. che ricomprenda le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013;
- Autorizzazione ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003;
- "*Autorizzazione al riutilizzo ai sensi del regolamento (UE) 2020/741 del 25/05/2020*";
- Approvazione del progetto ai sensi dell'art.47 della L.R. 10/1999 e s.m.i.;
- Approvazione ai sensi dell'art.158 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 142/2004 e s.m.i.

Dato atto che l'autorizzazione unica ambientale (AUA), adottata con Determinazione Dirigenziale N.1192 (Reg. Gen.) del 24/10/2023, è stata rilasciata per i seguenti titoli (con riferimento all'art.3, comma 1, dello stesso DPR 59/2013):

LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue urbane in acque superficiali;

LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue urbane degli scolmatori di piena delle reti afferenti all'impianto;

LETT.C - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art.269 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.);

LETT.E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico).

Evidenziato che con l'istanza di PAU viene chiesta la modifica dell'AUA prevedendo anche il titolo di cui all'art.3, comma 1, lett. f del DPR 59/2013:

LETT.F - Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura (art.9 D.Lgs 99/1992)

Premesso che nella "Relazione tecnica riepilogativa", paragrafo 2, all'istanza di PAU viene esplicitato: "L'istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico PAU ricomprende i seguenti interventi:

- *Intervento di Piano d'Ambito id n.601051 - CC DX75 denominato "Realizzazione nuovo sistema di trattamenti finali presso l'impianto di depurazione San Benedetto del Tronto";*
- *Intervento di Piano d'Ambito id n.601050 - CC DX64 denominato "Adeguamento dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque";*
- *Intervento di Piano d'Ambito id n.602051 - CC DX84 - "Verifica e sostituzione dei sistemi di controllo e riduzione delle emissioni odorigene – Depuratore Brodolini – San Benedetto del Tronto";*
- *Intervento in conto esercizio per l'installazione impianto di Produzione Gessi di Defecazione.*
- *Cogenerazione di Energia Termica ed Elettrica da Biogas;*
- *Riutilizzo a scopi delle acque reflue depurate prodotte dall'impianto di depurazione".*

Evidenziato che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale N.36 del 22/01/2024 sono state approvate le "Linee Guida per la definizione dell'organizzazione e delle modalità di esercizio delle funzioni amministrative relative ai procedimenti disciplinati dalla Legge Regionale 9 maggio 2019, n. 11";
- le Linee guida al Paragrafo 7.5 specificano che "Il proponente deve suddividere gli elaborati progettuali in cartelle, specificando quali di essi sono comuni a tutti gli atti di assenso richiesti e quali invece sono specifici per ogni singolo atto di assenso";
- le stesse linee guida stabiliscono al paragrafo 5, comma 9 che: "Per ogni procedura per la quale sia previsto, ai sensi del presente paragrafo, il versamento di oneri istruttori, la relativa domanda deve essere accompagnata a pena di inammissibilità:
 - a) da una dichiarazione del proponente, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che attesti il valore dell'opera o dell'intervento;
 - b) da una relazione, eventualmente corredata da preventivi di spesa o computi metrici, che giustifichi il valore dichiarato;
 - c) dalla quietanza di versamento dell'importo dovuto in base ai precedenti commi.

Si chiede alla CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI di trasmettere esclusivamente allo scrivente Settore, **entro 30 giorni** dalla data di ricezione della presente, ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.:

- 1) Elenco degli elaborati presentati

Devono essere ripresentati tutti gli elaborati già forniti, e i nuovi elaborati dettagliati di seguito, suddivisi "in cartelle, specificando quali di essi sono comuni a tutti gli atti di assenso richiesti e quali invece sono specifici per ogni singolo atto di assenso".

Per ogni singolo file non può essere superata la dimensione di 30 Mb (ai fini della pubblicazione ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.).

Valutazione di impatto ambientale (VIA)

- 2) Relazione che giustifichi il valore dichiarato dell'opera come previsto al citato paragrafo 5, comma 9, lett.b) delle Linee guida della Regione Marche (DGRM 36/2024), in considerazione degli interventi dettagliati al paragrafo 2 della "Relazione tecnica riepilogativa".

- 3) Chiarimenti in merito al richiedente l'istanza di PAU in considerazione delle deleghe ambientali di cui alla procura notarile Repertorio n.38427 Raccolta N.23612 del 30/08/2023 (Notaio Donatella Calvelli) trasmesse dalla CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI con Prot. N.15287 del 04/09/2023 (rif. Prot. Prov. N.19625 del 04/09/2023).
- 4) Elaborati richiesti con Prot. N.10145 del 18/09/2024 (rif. Prot. Prov. N.19025 del 18/09/2024) dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, che si riporta in appendice.
- 5) Piano di utilizzo terre e rocce da scavo (DPR 120/2017).
- 6) Format Proponente previsto dalle Linee Guida Regionali per la Valutazione di Incidenza approvate con Deliberazione di Giunta n.1661 del 30/12/2020 per i lavori di cui all'oggetto.
- 7) Verifica dell'invarianza idraulica ai sensi del Titolo III della DGRM n.53 del 27/01/2014

Autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013

- 8) Relazione tecnica con dettagliato gli esiti della ricognizione prescritta con Determinazione Dirigenziale N.91 (Reg. Gen.) del 31/01/2018 (Punti 2, 3 e 4 Allegato ID 571408 del 31/01/2018).
- 9) Per ciascun scolmatore di piena (art.43 delle NTA): relazione tecnica aggiornata con dettagliato:
 - portate Qms e Qmax ai sensi dell'art.43, comma 5, delle NTA;
 - descrizione della rete fognaria che precede il punto di scarico e ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della descrizione delle condotte fognarie a monte del punto di scarico;
 - fonte dei dati e/o stime utilizzate per la determinazione dei parametri circa la potenzialità della rete (A.E. serviti);
 - fonte dei dati e/o stime utilizzate per la determinazione delle caratteristiche idrauliche della rete afferente allo scarico;
 - metodi di misura e/o stima delle portate e formule applicate ai fini della determinazione del coefficiente di diluizione;
 - documentazione fotografica afferente allo scarico, al/ai manufatto/manufatti scolmatore/scolmatori, alla stazione di sollevamento eventualmente collegata, alle condizioni di accessibilità e al punto di campionamento immediatamente a monte della immissione nel recapito;
 - descrizione dei sistemi di abbattimento installati ai sensi dell'art.43, comma 4, delle NTA, ovvero da installare (fornendo il relativo cronoprogramma);
 - descrizione delle opere realizzate ai sensi del RD 523/1904 e della LR 5/2006 con riferimento alla Convenzione di Rep.1286 del 31/12/2019 (unitamente a schemi e documentazione fotografica).
- 10) Elenco degli impianti di sollevamento (art.41, comma 19, delle NTA) specificando la localizzazione, le coordinate WGS84, gli estremi catastali del punto di scarico nel corpo recettore dello "scarico di emergenza", tipologia recettore e identificazione corpo idrico recettore (eventuale).
- 11) Per ciascun impianto di sollevamento (art.41, comma 19, delle NTA): relazione tecnica con dettagliato:
 - funzionamento, in particolare circa la ridondanza delle apparecchiature di sollevamento e il funzionamento in regime ordinario di esercizio e in condizioni di emergenza (quindi, ad esempio, il numero e la tipologia delle pompe attive e di quelle di riserva - allegando la scheda tecnica delle pompe impiegate, se funzionanti a coppie, in serie oppure in parallelo);
 - ridondanza dei sistemi di alimentazione elettrica a servizio degli scarichi di emergenza, anche in considerazione delle condizioni ambientali del corpo recettore;
 - sistemi di telecontrollo e procedure per la gestione delle emergenze.
- 12) Elaborati previsti per l'applicazione dell'art.3, comma 1, lett. f del DPR 59/2003:
 - a) *Relazione di dettaglio in merito all'applicazione del D.Lgs 99/1992 e s.m.i. (utilizzo di fanghi di depurazione in agricoltura) sulla produzione e tipologia dei fanghi, sugli impianti di stoccaggio e sui dati tecnici di identificazione dei terreni e delle colture.*
 - b) *Relazione contenente evidenza di vincoli di tipo pedologico, urbanistico, paesaggistico ed ambientale (nitrati, aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, art. 94 Codice dell'ambiente del Codice dell'ambiente falde, pozzi, etc.) corredate da specifica cartografia (CTR) dei terreni.*
 - c) *Consenso allo spandimento da parte di chi ha il diritto di esercitare attività agricola per i suoli sui quali si intendono utilizzare i fanghi (con indicazione di Comune, foglio, mappale e particella).*

- d) *Titolo di disponibilità dei terreni ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con indicazione di comune, foglio, mappale.*
- e) *Estratti di mappa dei terreni sui quali è previsto l'utilizzo agricolo dei fanghi.*
- f) *Analisi dei terreni (con riferimento al D.Lgs. 99/92 e s.m.i.)*
- g) *Analisi dei fanghi (con riferimento al D.Lgs. 99/92 e s.m.i.)*
- h) *Piano di distribuzione/utilizzazione dei fanghi. Tale documento deve prevedere quanto segue:*
- *tempi, quantitativi, tipologie e modalità di utilizzazione dei fanghi in rapporto alle esigenze delle colture ed agli ordinamenti colturali in atto e previsti (il Piano è redatto e attuato secondo le linee guida regionali ove presenti);*
 - *caratteristiche dei mezzi impiegati per la distribuzione dei fanghi.*
- 13) In merito al trattamento rifiuti ai sensi dell'art.110, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.:
- relazione di processo, in base alle caratteristiche dei rifiuti trattati e alla capacità residua dell'impianto in oggetto (utilizzando gli stessi criteri adottati per l'impianto SANTA MARIA GORETTI DEPUR00525);
 - procedura gestionale con la descrizione delle procedure ed istruzioni operative inerenti l'attività di trattamento rifiuti.
- 14) In merito alle emissioni in atmosfera (art.269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.):
- "Scheda C" compilata in ogni sua parte;
 - procedura gestionale con: descrizione delle procedure ed istruzioni operative inerenti l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di abbattimento delle emissioni. La procedura deve contenere l'elenco dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione in corrispondenza delle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nei relativi manuali d'uso e manutenzione a cui deve essere fatto esplicito riferimento (e che dovrà essere sempre tenuto a disposizione, in formato elettronico, delle autorità preposte al controllo);
 - estremi atti di approvazione (art.126 e art.158-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) del progetto ID_AATO 600183 CC DX17.

Autorizzazione ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003

- 15) Chiarimenti richiesti con Prot. N.66785 del 28/08/2024 (rif. Prot. Prov. N.17732 del 29/08/2024) del MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY Divisione IX – Ispettorato Territoriale (casa del Made in Italy) dell'Emilia Romagna, dell'Umbria e delle Marche, che si riporta in appendice.
- 16) Elaborati richiesti con Prot. N.1206903 del 25/09/2024 (rif. Prot. Prov. N.19461 del 25/09/2024) della Regione Marche (Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere), che si riporta in appendice.

Approvazione ai sensi dell'art.158 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

- 17) *"Quadro economico e una scheda di Audit in cui si indichi l'investimento del Piano d'Ambito con cui dare copertura economica dell'intervento" "modifica linea fanghi depuratore BRODOLINI DEPUR00198 per produzione gessi di defecazione".*

Allegati in appendice:

- Prot. N.66785 del 28/08/2024 (rif. Prot. Prov. N.17732 del 29/08/2024) del MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY Divisione IX – Ispettorato Territoriale (casa del Made in Italy) dell'Emilia Romagna, dell'Umbria e delle Marche;
- Prot. N.10145 del 18/09/2024 (rif. Prot. Prov. N.19025 del 18/09/2024) dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale;
- Prot. N.1206903 del 25/09/2024 (rif. Prot. Prov. N.19461 del 25/09/2024) della Regione Marche Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere

Si comunica che:

- gli atti del procedimento, sono consultabili sul sito web della Provincia:
https://www.provincia.ap.it/archivio41_via_0_165_672_1.html;
- il responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. è lo scrivente (*email: gianni.giantomassi@provincia.ap.it. Tel. 0736.277757*);

- le comunicazioni relative alla presente devono essere trasmesse a:
Provincia di Ascoli Piceno – Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
P.E.C.: provincia.ascoli@emarche.it

*Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n.82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI

DIVISIONE IX - ISPETTORATO TERRITORIALE (Casa del Made In Italy) dell'EMILIA-ROMAGNA, dell'UMBRIA e delle MARCHE

Unità Organizzativa III – Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica nel Settore Telefonico

Provincia di Ascoli Piceno

Tutela e Valorizzazione Ambientale

pec: provincia.ascoli@emarche.it

per conoscenza

CIIP S.p.A

pec: servizio.protocollo@pec.ciip.it

Oggetto: Art.27- bis D.Lgs.152/2006 e s.m.i. - PAU “CIIP S.p.a. Cicli Integrati Impianti Primari”, modifica impianto “BRODOLINI (DEPUR00198)” in loc. Brodolini nel comune di San Benedetto del Tronto (AP) - Verifica completezza documentale - Riscontro

Proponente: CIIP S.p.A.

Si fa riferimento alla nota PEC della Provincia di Ascoli Piceno, acquisita con ns prot. 117715 (vecchia casella postale) del 26/08/2024, relative all'istanza di cui in oggetto.

A riguardo si comunica che agli atti di questo Ministero non risulta alcun procedimento avviato e provvedimento rilasciato in ordine all'impianto *de quo*. Si rammenta che nel caso condutture metalliche sotterranee e/o di linee elettriche MT/BT aeree e/o sotterranee fino al 28/04/2024 era necessario il rilascio del *nulla osta* di questo Ministero ai sensi del D.Lgs. 259/2003, codice delle comunicazioni elettroniche.

Nelle more di una più approfondita ricerca negli archivi cartacei, si rammenta che a far data dal **28/04/2024** è entrato in vigore il **D.Lgs. 24/03/2024, n. 48** “Disposizioni correttive al D.Lgs. 08/11/2021, n.207, di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2018, che modifica il D.Lgs. 01/08/2003, n. 259, recante il codice delle comunicazioni elettroniche”.

Ai sensi delle nuove disposizioni dell'art. 56, co. 1 e co. 2, per costruzione, modifica o spostamento di **elettrodotti**, a qualsiasi uso destinati e di qualsiasi classe, e delle **tubazioni metalliche sotterranee**, a qualunque uso destinate, **i soggetti interessati sottoscrivono e trasmettono allo scrivente Ministero apposita dichiarazione asseverata da un professionista abilitato da cui risulti, tra l'altro, l'assenza o la presenza di interferenze con le reti di TLC.**

Ai sensi delle nuove disposizioni dell'art. 56, co. 3, per il seguito di competenza di questo Ministero necessita che la società proponente produca:

1. dichiarazione sottoscritta dal soggetto che ha la titolarità sull'impianto ed asseverata da professionista abilitato da cui risulti assenza o presenza di interferenze con le reti di comunicazione elettronica;
2. relazione a firma del professionista abilitato;
3. elaborati progettuali che attestino la conformità degli impianti;
4. copia atto di sottomissione in regola con l'imposta di bollo e registrato presso l'Agenzia delle Entrate;
5. dichiarazione di copia conforme della scansione all'originale analogico dell'atto di sottomissione;



6. dichiarazione su applicazione dell'art. 53, co. 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 (*pantouflage*);
7. segnalazione di inizio e fine dei lavori inerenti al progetto in parola.

Si rammenta che la documentazione da presentare andrà realizzata in **formato digitale nativo e sottoscritta digitalmente**.

Le dichiarazioni sostituiscono qualsiasi atto di assenso del Ministero sui relativi progetti ai sensi delle norme che regolano la materia, anche nell'ambito delle conferenze di servizi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

In virtù di tale novella legislativa questo Ministero non è più tenuto ad esprimere il proprio parere di competenza in sede di conferenze dei servizi e, pertanto, lo scrivente Ufficio, in relazione al proprio ambito territoriale di competenza, non parteciperà più alle conferenze di servizio in rappresentanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Il Ministero vigila ed esercita **controlli a campione**, sulla realizzazione dei progetti. La società proponente è tenuta a segnalare al Ministero **l'inizio e la fine dei lavori** inerenti al progetto, al fine di consentire l'accesso ai fini ispettivi del personale incaricato, nonché comunicare, nei termini e con le modalità prescritti, documenti, dati e notizie richiesti.

Si evidenzia che il mancato invio all'Ispettorato della documentazione sopra indicata da parte della società interessata è **sanzionato ai sensi dell'art. 30, co. 17, del D.Lgs. n. 259/2003**.

Si comunica che questo Ufficio ha modificato la denominazione ed i relativi contatti; i precedenti indirizzi di PEC saranno dismessi e i messaggi non saranno reindirizzati.

Il modello della dichiarazione asseverata da produrre è reperibile al seguente *link* istituzionale: <https://ispettorati.mise.gov.it/index.php/23-ispettorati/138-moduli-prot-linee-tlc>

Si prega citare nella risposta rif.: **DEP 9 AP**

Il Responsabile del procedimento
f.t. Giovanni De Matteis

Funzionaria Istruttrice:
f.t. ing. Cecilia Scaletti – U.O. III
tel. 0744 400882 – cell. 334 6852568



***** CONTIENE FILE ALLEGATI *****
***** NON CONSULTABILI DA BROWSER *****

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Protocollo N. 0017732 in data 29/08/2024 09:11

Sezione PROT - PROTOCOLLO GENERALE



Tipologia

PROTOCOLLO IN ARRIVO

Oggetto

Protocollo nr: 66785 - del 28/08/2024 - AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza Art.27- bis D.Lgs.152/2006 e s.m.i. - PAU "CIIP S.p.a. Cicli Integrati Impianti Primari", modifica impianto "BRODOLINI (DEPUR00198)" in loc. Brodolini nel comune di San Benedetto del Tronto (AP) - Verifica completezza documentale - Riscontro - DEP 9 AP

Protocollo Mittente

Numero 0066785 del 28/08/2024

Classificazione da Titolare

Titolo: 17 - Tutela dell'ambiente - Aree protette e Parchi Naturali

Classe: 8 - Smaltimento rifiuti

Sottoclasse: X - GENERICO

Mittente

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO - Mezzo posta: POSTA ELETTRONICA

Allegati

Il presente Documento contiene al suo interno il seguente Allegato:

1. Postacert.eml

Impronta: 1872DC58D5F576D0E0E918706E4A1640D066A5543938696C49827E2497ACE06A; Algoritmo: SHA-256

- 240828 DEP 9 AP var-signed.pdf

- AOO_STV.REGISTRO UFFICIALE.2024.0066785.pdf

- Segnatura.xml

 **APRIRE IL DOCUMENTO CON UN LETTORE PDF, PER ACCEDERE ALLA SUA SEZIONE INTERNA DEGLI ALLEGATI**

Oggetto: Art.27- bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Provvedimento autorizzatorio unico (PAU) CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI”, modifica impianto “BRODOLINI (DEPUR00198)” ubicato in Località Brodolini nel Comune di San Benedetto Del Tronto (AP). Verifica completezza documentale. **Riscontro alla nota AUBAC n.9309 del 26 agosto 2024.**

Con riferimento alla procedura indicata in oggetto e sulla base della documentazione resa disponibile dal proponente si traggono le informazioni e si comunica quanto segue.

Il progetto riguarda il depuratore esistente di San Benedetto del Tronto ed ha l’obiettivo di migliorare la sua efficienza con particolare riferimento ad alcune fasi di processo per le quali sono emerse delle criticità. Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso interventi di manutenzione straordinaria dei manufatti e delle parti di impianto esistenti oltre alla costruzione di nuovi manufatti in ampliamento dell’attuale perimetro dell’impianto. Gli interventi proposti implementano misure già previste nel Piano d’Ambito e sono sinteticamente riportati di seguito:

1. Intervento di Piano d’Ambito id n. 601051 CC DX75 denominato “Realizzazione nuovo sistema di trattamenti finali presso l’impianto di depurazione San Benedetto del Tronto”.

L’intervento prevede la realizzazione, per ogni linea acque, di una nuova sezione per la filtrazione finale e disinfezione mediante raggi UV delle acque. Detto intervento è in corso di realizzazione.

2. Intervento di Piano d’Ambito id n. 601050 CC DX64 denominato “Adeguamento dell’impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque”.

L’intervento proposto prevede: realizzazione di nuova vasca di sedimentazione, piantumazione, realizzazione di nuova vasca di equalizzazione fuori linea, realizzazione di nuova viabilità interna. Detto intervento è in corso di realizzazione.



Autorità di bacino distrettuale
dell’Appennino Centrale

3. Intervento di Piano d'Ambito id. n. 602051 CC DX84 "Verifica e sostituzione dei sistemi di controllo e riduzione delle emissioni odorigene – Depuratore Brodolini – San Benedetto del Tronto".

Da quanto sopra in sintesi esposto, risulta evidente la peculiarità della procedura in corso per la quale si rilascia il presente contributo nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale esulando dalle necessarie valutazioni finalizzate all'AUA sugli aspetti gestionali dell'attività, della filiera di depurazione e dell'esercizio dell'impianto che non rientrano nelle competenze di questa Autorità.

Si procede quindi con l'esame della pianificazione di bacino vigente sulla base della quale risulta che l'area interessata dallo stabilimento, ricade nei seguenti strumenti di pianificazione di bacino distrettuale.

- Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tronto, adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino interregionale del fiume Tronto n. 3 del 07-06-2007, approvato per la Regione Marche con deliberazione del Consiglio Regionale n. 81 del 29 gennaio 2008 (BURM n. 16 del 14-02-2008), per la Regione Abruzzo con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121/4 del 7 novembre 2008 (BURA n.5 del 21-01-2009), per la Regione Lazio con deliberazione del Consiglio Regionale n. 21 del 20 giugno 2012 (suppl. n. 1 al BURL n. 47 del 18-09-2012).

Il PAI del bacino interregionale del fiume Tronto persegue il miglioramento dell'assetto idrogeologico del bacino attraverso interventi strutturali (a carattere preventivo e per la riduzione del rischio) e disposizioni normative per la corretta gestione del territorio, la prevenzione di nuove situazioni di rischio, l'applicazione di misure di salvaguardia in casi di rischio accertato. In relazione alle principali linee di pianificazione del PAI – l'assetto idraulico e di versante – si rileva che l'area interessata dall'impianto, localizzata in prossimità della foce del Fiume Tronto, ricade in aree di esondazione del fiume caratterizzate da rischio E4 molto elevato.

La disciplina d'uso delle aree esondabili a rischio E3 (elevato) ed E4 (molto elevato) è fornita dall'art. 11 delle Norme tecniche di Attuazione del Piano che al comma 2, lett. h) riporta tra gli interventi consentiti:

“realizzazione ed ampliamento di infrastrutture tecnologiche o viarie, pubbliche o di interesse pubblico, nonché delle relative strutture accessorie; tali opere, di cui il soggetto attuatore dà comunque

preventiva comunicazione all'Autorità di bacino contestualmente alla richiesta del parere previsto nella presente lettera, sono condizionate ad uno studio da parte del soggetto attuatore in cui siano valutate eventuali soluzioni alternative e la compatibilità con la pericolosità delle aree, anche attraverso la previsione di misure compensative, previo parere vincolante della Autorità idraulica competente che nelle more di specifica direttiva da parte dell'Autorità può sottoporre alla stessa l'istanza;”

- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) I aggiornamento - in data 20 dicembre 2021 con Delibera n.27/2021 la Conferenza Istituzionale Permanente ha adottato l'aggiornamento del PGRA ai sensi degli art.65 e 66 del D.Lgs 152/2006 e con il DPCM del 1° dicembre 2022 il Piano è stato definitivamente approvato.

Il PGRA redatto secondo la Direttiva FD 2007/60/CE recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs 49/2010, contiene le mappe di pericolosità e rischio di alluvione dell'intero distretto dell'Appennino centrale definisce adeguati programmi di misure per la riduzione delle potenziali conseguenze negative che le alluvioni possono avere per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche privilegiando iniziative di tipo non strutturale. Le mappe di pericolosità e rischio del PGRA restituiscono lo stesso quadro conoscitivo di quelle del PAI e pertanto si rileva che l'area interessata dall'impianto di depurazione Brandolini ricade in un'area P3 (probabilità molto elevata di alluvione) e rischio R4 (rischio molto elevato).

- Piano di Gestione delle Acque III aggiornamento redatto secondo la Direttiva WFD 2000/60/CE recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. 152/2006

Il Piano di gestione del distretto idrografico, previsto all'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e all'art. 117 del d.lgs. n. 152/2006, rappresenta lo strumento conoscitivo, strategico e programmatico che indica, a scala di distretto idrografico, le azioni da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi ambientali per i corpi idrici, superficiali e sotterranei, analizzandone anche le componenti socioeconomiche, secondo i dettami WFD 2000/60/CE.

Il Piano di Gestione si ripropone di adottare un approccio integrato dei diversi aspetti gestionali ed ecologici alla scala di distretto idrografico, che garantisca il conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'art. 4 della WFD individuati per tipologia di corpo idrico:

- acque superficiali (fiumi, laghi, acque di transizione e acque marino- costiere)

- prevenire il deterioramento dello stato ambientale di tutti i corpi idrici superficiali;
- proteggere, migliorare e ripristinare le condizioni al fine di ottenere un buono stato delle acque superficiali;
- ridurre l'inquinamento dovuto agli scarichi e alle emissioni di sostanze pericolose prioritarie e arrestare o eliminare gradualmente le emissioni, gli scarichi e le perdite di sostanze pericolose prioritarie.
- ente le emissioni, gli scarichi e le perdite di sostanze pericolose prioritarie

Nel caso in esame si osserva che l'area dell'impianto è interessata dal corpo idrico superficiale del FIUME TRONTO Codice (WFD2000/60) IT00_I028_TR03_B caratterizzato da stato chimico NON BUONO ed ecologico SCARSO

- acque sotterranee:
 - prevenire l'inquinamento delle acque sotterranee e il deterioramento dei corpi idrici sotterranei;
 - proteggere, migliorare e ripristinare le condizioni dei corpi idrici sotterranei al fine di ottenere un buono stato chimico e quantitativo;
 - garantire l'equilibrio fra l'estrazione e il rinnovo;

Nel caso in esame si osserva che l'area dell'impianto è interessata dal corpo idrico sotterraneo Alluvioni vallive del Fiume Tronto Codice (WFD2000/60) IT11E_AV_TRO caratterizzato da stato chimico SCARSO e quantitativo BUONO.

Alla luce della ricognizione della pianificazione vigente sopra in sintesi proposta e sulla base delle competenze attribuite a questa Autorità di bacino, si rappresenta che il progetto dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- predisposizione di una verifica tecnica volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto e il livello di rischio dichiarato, tale verifica redatta e firmata da uno o più tecnici abilitati deve essere allegata al progetto di intervento e valutata dall'ente competente nell'ambito del rilascio di provvedimenti abilitativi come previsto all'art. 11 comma 3 delle Norme tecniche del PAI Tronto; al riguardo si comunica che non è stato possibile rintracciare - tra la documentazione resa disponibile (costituita da 245 files compressi nel formato originale.pdf.p7m) - la verifica richiesta dalle norme;
- la realizzazione degli interventi di miglioramento previsti non deve compromettere il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici individuati per tipologia dall'art. 4 della Direttiva e declinati specificamente



all'interno del Piano di Gestione delle Acque per ciascun corpo idrico distrettuale.

La funzionaria istruttrice
(Arch. Paola Malvati)

Il Dirigente *ad interim*
(Ing. Giovanni Michelazzo)



***** CONTIENE FILE ALLEGATI *****
***** NON CONSULTABILI DA BROWSER *****

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Protocollo N. 0019025 in data 18/09/2024 11:18

Sezione PROT - PROTOCOLLO GENERALE



Tipologia

PROTOCOLLO IN ARRIVO

Oggetto

AUTORITA BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE - 18/09/2024 - 0010145

Protocollo Mittente

Numero 0010145 del 18/09/2024

Classificazione da Titolare

Titolo: 17 - Tutela dell'ambiente - Aree protette e Parchi Naturali

Classe: 4 - Tutela delle acque

Sottoclasse: X - GENERICO

Mittente

AUTORITA BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE - Mezzo posta: POSTA ELETTRONICA

Allegati

Il presente Documento contiene al suo interno il seguente Allegato:

1. Postacert.eml

Impronta: BFAABF768E6F8261E3C72B0A89E2564ED7FA7EDC822395B133D8535DE04291BA; Algoritmo: SHA-256

- Segnatura.xml

- 9309_2024_prov_ascoli_piceno_depuratore_brodolini.docx.pdf.p7m

- Copia_DocPrincipale_9309_2024_prov_ascoli_piceno_depuratore_brodolini.docx.pdf

 **APRIRE IL DOCUMENTO CON UN LETTORE PDF, PER ACCEDERE ALLA SUA SEZIONE INTERNA DEGLI ALLEGATI**



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile

Direzione Ambiente e risorse idriche

Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere

Alla Provincia di Ascoli Piceno

Settore II

Tutela e Valorizzazione Ambientale

Oggetto: Art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 – Realizzazione impianto a biogas da 150 kWe presso impianto “Brodolini (DEPUR00198) ubicato in località Brodolini nel Comune di San Benedetto del Tronto - Società proponente CIIP Cicli Integrati Impianti Primari spa - **Richiesta documentazione integrativa.**

Facendo seguito alle Vs. nota prot. n. 17510 del 26/08/2024, acquisita al prot. regionale n. 1068531 del 26/08/2024, al fine di esprimere il parere di competenza ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e ai sensi del punto 13 – parte III (Contenuti minimi dell’istanza per l’autorizzazione unica) del DM 10/09/2010 (Linee guida autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), con la presente si chiedono i seguenti chiarimenti/documentazione integrativa:

- relazione tecnico-illustrativa specifica dettagliata relativa all’impianto a biogas in questione con descrizione del processo, potenza elettrica installata (nella domanda si dichiara 172 kWe, nella relazione 150 kWe) e conferma che sia l’energia elettrica che l’energia termica verranno utilizzate per l’autoconsumo dell’impianto stesso;
- documentazione da cui risulti la disponibilità dell’area su cui realizzare l’impianto qualora non di proprietà della Società CIIP spa (nella domanda di AU ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 si dichiara che la particella interessata è la seguente: Fg. 34 p.lla 145);
- visura catastale della particella oggetto di intervento con la specifica della proprietà;
- certificato di assetto urbanistico-territoriale dell’area oggetto di intervento;
- relazione di dismissione dell’impianto e di ripristino dello stato dei luoghi e computo metrico estimativo analitico delle opere necessarie per la dismissione dell’impianto a biometano in oggetto e per la messa in pristino dello stato dei luoghi con l’utilizzo delle voci da prezzo regionale e, laddove non presenti, redazione di nuove voci con relativa analisi prezzi. Inserire anche QTE dell’intervento precisando che, all’importo per la determinazione della polizza fidejussoria, verrà aggiunta l’IVA al 22%;
- ricevuta pagamento oneri istruttori alla Regione Marche (essendo l’impianto assoggettato a VIA gli oneri sono pari allo 0,01% dell’investimento);

Si specifica, infine, che il versamento degli oneri istruttori, va effettuato attraverso la piattaforma on-line della Regione Marche Mpay al seguente link: MPay - Homepage (regione.marche.it)

Per eventuali comunicazioni o per ulteriori informazioni si chiede di contattare l’istruttore: dott. Matteo Cicconi - Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio - PF “Bonifiche, Fonti energetiche, Rifiuti e Cave e Miniere - Via Tiziano 44, 60125 Ancona Tel. 071 8063910 E-mail matteo.cicconi@regione.marche.it.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile

Direzione Ambiente e risorse idriche

Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

(dott. Matteo Cicconi)

Il dirigente

(Ing. Massimo Sbriscia)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. DPR 28
dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate,
il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*

330.20.30/2010/EFR_11/14



***** CONTIENE FILE ALLEGATI *****
***** NON CONSULTABILI DA BROWSER *****

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Protocollo N. 0019461 in data 25/09/2024 09:58

Sezione PROT - PROTOCOLLO GENERALE



Tipologia

PROTOCOLLO IN ARRIVO

Oggetto

1206903|25/09/2024|R_MARCHE|GRM|FRC|P|330.20.30/2010/EFR_11/14 - Art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 – Realizzazione impianto a biogas da 150 kW presso impianto “Brodo...”

Protocollo Mittente

Numero 1206903 del 25/09/2024

Classificazione da Titolare

Titolo: 17 - Tutela dell'ambiente - Aree protette e Parchi Naturali

Classe: 9 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)-DPR59/2013

Sottoclasse: X - GENERICO

Mittente

REGIONE MARCHE - Mezzo posta: POSTA ELETTRONICA

Allegati

Il presente Documento contiene al suo interno il seguente Allegato:

1. Postacert.eml

Impronta: 024DB2947B7AF7E0CB572C0A640B6CD45A371ED8FF60AB25196E0F7204140782; Algoritmo: SHA-256

- Richiesta integrazioni CIIPspa.pdf
- Segnatura.xml



APRIRE IL DOCUMENTO CON UN LETTORE PDF, PER ACCEDERE ALLA SUA SEZIONE INTERNA DEGLI ALLEGATI